



Centro servizi: Via Virgilio Melandri 72 - 00155 Roma
Tel. 06/4075619 Fax 06/40500016 Cod. Fiscale 97055050583
Sito WEB: www.libersind.it Mail: posta@libersind.it PEC: libersind@pec.libersind.it

Teatro Massimo di Palermo

Al Sovrintendente Dott. F. Giambrone

Al Direttore Operativo Dott.ssa E. Tesi

Oggetto : richiesta d'incontro

La Scrivente O.S chiede un incontro per avviare un percorso di interlocuzione "nuova", il cui fulcro verte intorno ai diritti dei lavoratori e mira al ripristino delle prerogative della tutela sindacale e soprattutto al pieno godimento di regole eguali inter pares.

Il Libersind Confasal nasce dall'esigenza forte di alcuni lavoratori che intendono esprimere un modo nuovo di affrontare le problematiche di una macchina estremamente complessa come la nostra Fondazione, consapevoli delle difficoltà ma anche di una rivoluzione culturale in atto che vede il Teatro Massimo di Palermo ergersi come simbolo di un nuovo modo di fare culture e farle dialogare tra loro.

Il pluralismo, la libertà di aggregazione e di espressione sono diritti costituzionalmente garantiti che il Sindaco Presidente sostiene da sempre come vessillo di democrazia e di accoglienza ed è su questi principi che la Scrivente intende fondare la propria visione di intermediazione sindacale.

Oggi lo scenario per le Fondazioni lirico-sinfoniche è estremamente eterogeneo, anche a causa di una legislazione non coerente, che ha determinato scelte molto diversificate in materia di stabilizzazioni e contrattazioni di secondo livello.

Gli ultimi dati del bilancio della nostra Fondazione mostrano come il Teatro Massimo di Palermo possa consolidare il proprio ruolo da protagonista nel panorama internazionale.

La Scrivente ritiene che proprio in prospettiva di un consolidamento debba essere avviata da subito una trattativa per la trasformazione del rapporto di lavoro dei tanti precari in forza alla Fondazione. È noto che molte Fondazioni come il Verdi di Trieste o il Petruzzelli di Bari stanno procedendo con accordi aziendali

all'assunzione a tempo indeterminato del personale precario, altre ancora come Arena di Verona e San Carlo di Napoli, in piano di risanamento, hanno indetto i concorsi sul turn over.

Per quanto esposto e per garantire qualità e quantità, in termini di alzate di sipario, indispensabili per l'assegnazione del punteggio FUS, questa Fondazione non può più prescindere dalla dotazione in essere dei tempi determinati, che sopperiscono reiteratamente all'ormai endemica carenza di personale in pianta organica.

Il farraginoso iter parlamentare di una legge che accolga il principio sancito dalla Corte Europea incide negativamente sull'organizzazione del lavoro nelle Fondazioni e sulle esigenze di vita e di lavoro dei dipendenti, a tal punto da indurre le sopraelencate Fondazioni a procedere repentinamente alle stabilizzazioni.

Per tali ragioni la conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato del personale precario della Fondazione Teatro Massimo di Palermo deve contemplare tempi brevi e definizione certa. I lavoratori devono essere inseriti stabilmente in un quadro occupazionale volto al mantenimento concreto delle professionalità, alla qualità della produzione, nel rispetto della pianta organica, inserendo anche il nuovo bacino di precari che si sta determinando tra i tecnici di palcoscenico.

Pertanto si richiede un incontro per sanare questa condizione annosa, non più sostenibile.

In attesa di sollecito riscontro, si porgono distinti saluti

Il Segretario Provinciale Libersind Confsal

Monica Piazza